

Un pensiero per...



Luigi Laggetta

Alla fine del mese di maggio ci ha lasciato "Bob". Era nato a Genova il 7 febbraio 1925, è stato partigiano combattente della Divisione "Pinan-Cichero" 58ª Brigata "Oreste" ed attivissimo Presidente della Sezione ANPI di Ge-Castelletto. Ha lasciato un grande vuoto in tutti noi, ricordiamo il suo contributo alla lotta

di Liberazione e il suo costante impegno nel portare avanti le sue scelte giovanili e la fedeltà ai principi che le hanno ispirate all'interno dell'Associazione in tutti questi anni. Alla moglie, al figlio e a tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte di tutta la Resistenza genovese e del Comitato Provinciale.

(ANPI Genova)

Enrico Marelli

Nel luglio scorso ci ha lasciato Enrico Marelli, che dall'inizio degli Anni 70 e per oltre una decina di anni ha ricoperto il ruolo di segretario della sezione vogherese ANPI. Un incarico svolto con grande passione e intelligenza, diventando un punto di riferimento non solo per i partigiani e gli antifascisti, ma per chiunque volesse impegnarsi sui temi della Resistenza. Per anni non c'è stata iniziativa, manifestazione, assemblea dove Enrico non fosse presente a portare la voce e le proposte dell'associazione, a costruire rapporti tra tutte le forze antifasciste, a collegare i contenuti e le speranze della lotta di Liberazione e dei suoi protagonisti, molti dei quali allora presenti ed attivi, all'impegno ed alle lotte che si esprimevano nella nostra società sui temi dell'antifascismo, della partecipazione, della difesa e allargamento della democrazia. Sono tanti i giovani degli Anni 70 arrivati a conoscere la storia della Resistenza nell'Oltrepò pavese e ad aderire all'ANPI attraverso l'incontro con il prezioso lavoro di Enrico, nel promuovere mostre e video informativi, negli incontri con i partigiani all'interno delle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle tante assemblee pubbliche. Un impegno ed un'attenzione che non sono mai mancati, anche nell'ultimo periodo. I partigiani e gli aderenti della sezione ANPI di Voghera lo vogliono ricordare con grande affetto anche attraverso le pagine della nostra rivista, che per lunghi anni Enrico Marelli sostenne e fece conoscere.

(Antonio Corbeletti - Comitato iscritti ANPI - Voghera)



Marino Montesano

Ci ha lasciati nel luglio scorso il partigiano Marino Montesano, membro del Comitato di sezione. Nel luglio 1944 Marino, come tanti altri giovani rifiutò di rispondere alla chiamata alle armi del Gauleiter nazista di Trieste e abbandonò il lavoro al cantiere navale di Monfalcone, grande centro di attività e "reclutamento"

durante la lotta di Liberazione (ben 503 sono stati i partigiani Caduti, italiani e sloveni, occupati in quel cantiere). Marino prese la via della montagna nell'alto Carso goriziano ove operavano le formazioni partigiane italiane e slovene; venne incorporato in una formazione slovena tanto che, a fine guerra, gli venne rilasciato un attestato di benemerita. Con il ritorno di queste terre, nel 1947, sotto la sovranità dello Stato italiano, Marino è stato con altri compagni il fondatore della sezione dell'ANPI locale, ed ha portato avanti il compito di amministratore. Sino a quando la salute lo ha assistito è stato attivamente partecipe sia alla vita della sezione che a livello provinciale.

Il suo funerale è stato accompagnato dalle bandiere delle sezioni limitrofe e da numerosa partecipazione popolare. Alla moglie e al figlio rinnoviamo le nostre condoglianze.

(Il Comitato di Sezione ANPI Turriaco - Gorizia)



Leonardo Facchin

Il 19 giugno è venuto a mancare a Recoaro Terme il partigiano "Lupo". Era nato il 12 marzo 1918. Antifascista da sempre, ha partecipato alla guerra combattendo con l'Esercito Italiano sul fronte greco-albanese. Ferito, è stato rimpatriato in convalescenza. Dopo l'otto settembre 1943 si è impegnato

nella costruzione del movimento partigiano nella Valle dell'Agno, facendo parte della Brigata "Stella" delle formazioni garibaldine "Garemi". Nell'ultimo periodo ha ricoperto il ruolo di vicecomandante del Battaglione "Romeo", in seguito divenuto Brigata della Divisione "Stella". Ha condotto la Resistenza con coraggio e determinazione, dimostrati in varie azioni. Nel dopoguerra ha contribuito alla nascita della Sezione ANPI di Recoaro Terme (VI), con la quale ha collaborato fino alla fine dei suoi giorni. Lo ricordano con affetto e stima, per gli ideali che ha trasmesso e per l'esempio che ha dato, i partigiani e gli antifascisti della Sezione.

(ANPI Recoaro Terme)



Redento Marmo

Il partigiano "il Cit", nato a Neive il 9 marzo 1928 è "andato avanti". Staffetta partigiana della 21ª Brigata "Matteotti" operante nell'Albese. Era piccolo di statura ma intelligente ed astuto nell'operare.

Ai funerali tenutisi nella Parrocchia di Neive il 4 luglio, dopo l'omelia, il suo vecchio comandante e fraterno

amico "Negrito" ha ricordato quanto fosse giusta la scelta fatta da Redento e il suo attaccamento alla democrazia ed al lavoro dei suoi amati campi. Era iscritto all'ANPI e di questo ne andava fiero, era una parte della sua piccola famiglia. Con accorate e sentite parole "Negrito" ricordava la piccola e povera (ma tanto ricca di valore umano) pergamena che l'Amministrazione comunale di Neive gli aveva dato in occasione del 60° della Repubblica "per non dimenticare".

(Giovanni Negro - ANPI Langhe)



Nereo Bonetti

Nel 2° anniversario della scomparsa, la moglie ed il figlio ricordano Nereo Bonetti.

Nato a Fossombrone (Pesaro-Urbino) il 27 settembre 1922 da famiglia piccolo-borghese di tradizioni repubblicane ed antifasciste, studente all'Università di Bologna, per sfuggire al Bando Graziani, si rifugiò sul Monte

Petalata dove nel maggio 1944 entrò in contatto e si arruolò nel Distaccamento "Toscano" della Brigata Garibaldi "Bruno Lugli", che operava già nella zona, partecipando a tutti i combattimenti ed ai sabotaggi contro i nazifascisti nella zona Acqualagna-Piobbico-Monte Nerone.

L'8 luglio 1944, a San Fiorano di Cagli, il Distaccamento subì il rastrellamento da parte di circa 1.000 tedeschi.

Nel furioso combattimento 7 compagni caddero da valorosi (tra cui Umberto Tromben, Medaglia d'Argento al V.M.), mentre altri due, catturati, furono fucilati il giorno successivo permettendo, con il loro sacrificio, al grosso del Distaccamento di rompere l'accerchiamento e di sganciarsi. Successivamente alla liberazione della Provincia di Pesaro e Urbino (fine agosto 1944), Nereo Bonetti, si arruolò con altri compagni partigiani, nel Gruppo di Combattimento "Cremona" con il quale, come Comandante di pezzo di Artiglieria Controcarro, partecipò a tutte le azioni del Gruppo fino alla liberazione di Venezia.

Nereo Bonetti è stato sempre iscritto all'ANPI dalla sua fondazione.

(Il figlio Ernesto)